

Belgrado il 20 Sett 866.

Preziosissimo amico!

Ritornato verso la fine del mese scorso dal mio viaggio nella Serbia meridionale ritrovata a Belgrado la cholera che per ebbe il mal avvio di visitare la mia casa senza però lasciarsi bene vedere.

Ho visitato i luoghi dove si sa sempre *plandarum serbicum* e vi ho trovato qual. che novità per la mia flora, ed alcune altre piante onde qualcuno potrebbe esser nuova: *Pisidium montagorum* o *crispifolium* Willd. *Avena Schenckiana* aut nova, *Haplophyllum vitoides* o no, *Urum*, *Centaurea alpina*, *C. Scitambolica* *C. rigidifolia* del Stol. *Hieracium Schultzei* non (selind - Tanc vedl). *Saxifraga clathrata* *Secale dalmaticum* (sed cum rudimento flo.

ni (estis longistigato) Cardamina glauca
cocto vera e molto diversa dalla mia Carda-
mina longicaulis, onde il Joricbach mi
scrive esser veramente nuova e diversa dalla
glauca. Ho colto pure molti altri esemplari
della Gypsophila alsinoides, o o spargulif-
lori Gori. Fra qualche giorno spero aver dal
Goricbach il suo parere su questa pianta.
Anche un *Helidontium* me spuntato mi pare
per le foglie diverso dal Micheli.

Ho voluto con queste poche linee
dar la breve notizia di me e di Roma.
Da se sia rimasta sana e salva nei
perpetui tumulti di guerra. Se non
hanno già cominciato le scote, ed io
ho per adesso appaer moltissimo.

Sono molto desideroso di sue lettere.
Fare un mese o più aver da me un packet-
to di quel che raccolsi nel mio som-
mato viaggio.

Stia bene e mi creda

il suo

apertissimo
L. Moen